

Sanità, Fico “Obbligo pagamento ticket per chi non disdice visite in Campania”

NAPOLI (ITALPRESS) – “Dobbiamo essere tutti responsabili al fine di ridurre le liste d’attesa: se si prenota una visita o un esame e non si avverte che non si va si ingolfano inutilmente liste d’attesa che sono già ingolfate. Questo è un fenomeno che va assolutamente combattuto perché non è giusto per le altre persone che devono aspettare di più quando c’è qualcuno che ha in qualche modo già risolto o comunque ha deciso di non presentarsi”. Lo dice il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, parlando a Palazzo Santa Lucia a Napoli, a margine della presentazione del nuovo programma regionale di edilizia residenziale pubblica e sociale. “Con la nostra app si può disdire la prenotazione così come tramite il cup telefonico” ricorda il governatore che spiega come “stiamo cercando di attuare un nuovo piano di informazione precisa” con il quale i cittadini sono informati “dell’obbligatorietà di dover dire se non vengo più alla visita”. “Altrimenti, se non disdici la visita, – avverte Fico – il ticket comunque dovrà essere pagato. Questo è un dato: se tu non vai, ingolfi la lista, non puoi poi non pagare il ticket. Ma questo non lo dice la Regione, ma lo dice la Corte dei Conti che insieme alla Regione su questi fenomeni sta lavorando e quindi chiede anche un recupero delle cifre. Noi – chiosa il presidente – dobbiamo fare la nostra parte, ma anche i cittadini devono dare una mano, è una collaborazione”.

xc9/mgg/azn

© Riproduzione riservata

Condividi

Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Accetto l'informativa sulla Privacy Policy

Altre iscrizioni

Rassegna stampa

Iscriviti

Nazionali

Oggi alle 17:32

Tumori, Fazio (Ieo): “In neuroendocrini attivare percorso cura al primo sospetto”

(Adnkronos) – “La vera esigenza del mondo dei tumori neuroendocrini è creare e validare un percorso omogeneo del paziente che venga attivato il prima possibile, al primo sospetto diagnostico o alla prima diagnosi. Il paziente dovrebbe essere incanalato in un percorso che dovrebbe essere il più uniforme possibile sul territorio nazionale”. Così Nicola Fazio, direttore Programma Tumori dell’apparato digerente e neuroendocrini Ieo – Istituto europeo di oncologia di Milano e responsabile del Centro di eccellenza Enets – European Neuroendocrine Tumor Society per le neoplasie neuroendocrine dell’apparato digerente e tumori neuroendocrini toraci, partecipando oggi all’incontro organizzato in Senato ‘Tumori neuroendocrini, oltre la rarità: dai reali bisogni alle possibili soluzioni’, promosso dal senatore Guido Quintino Liris con il supporto non condizionante di Ipsen.

Il convegno ha riunito istituzioni, clinici e associazioni pazienti per cercare risposte ai bisogni insoddisfatti di chi convive con queste forme oncologiche rare e spesso difficili da riconoscere, e tra le principali necessità emerge quella di tradurre in percorsi di diagnosi, presa in carico e cura tempestivi le innovazioni diagnostiche e terapeutiche oggi disponibili. L’oncologo sottolinea però che, pur essendo “necessaria nel mondo dei tumori neuroendocrini”, l’innovazione “da sola non è sufficiente”, perché si tratta di “malattie eterogenee, varie oltre che rare”, per le quali “occorre una competenza multispecialistica”. Per Fazio occorre inoltre “una presa in carico del paziente a tutto tondo e una strategia diagnostico-terapeutica che non può che essere fatta solo con una competenza multispecialistica”.

Fonte www.adnkronos.com